

Attività di Job Shadowing per il dipartimento audiovisivo presso la scuola EASR di Porto - Marzo 2022

Osservazioni della docente **Valeria Spera**

Abbiamo particolarmente apprezzato l'organizzazione degli spazi all'interno della scuola, al cui interno sono stati progettati una serie di angoli dedicati a momenti di pausa, studio individuale, condivisione in piccoli gruppi, piccoli break.

All'interno dei corridoi ci sono diversi tavoli rotondi, dove piccoli gruppi di ragazzi si fermano per lavorare, leggere, o anche semplicemente chiacchierare.

Questi spazi comuni sono utilizzati durante gli intervalli e non creano confusione, anzi lasciano trasparire un senso di serenità e familiarità con la scuola, come spazio di accoglienza.

Ho assistito ad una parte del progetto che coinvolge gli studenti dell'11° anno nell'ambito della Comunicazione Audiovisiva. I ragazzi devono progettare e realizzare un programma televisivo, da girare *live*, come se fossero in diretta.

Il Docente ha individuato una struttura di base molto funzionale per fare in modo che il lavoro proceda senza essere troppo dispersivi, con un buon margine di personalizzazione e identità di ciascun progetto.

I ragazzi all'inizio dell'anno sono a digiuno rispetto a competenze tecniche legate all'uso delle videocamere. Per questo motivo si dedicano alcune settimane a lezioni introduttive che si concentrano sullo sviluppo di competenze di ripresa e di fotografia da studio tv.

Concluso questo passaggio, il Docente propone agli studenti lo sviluppo di un format con una scaletta di base precisa e replicabile.

Come primo passaggio gli studenti scelgono l'argomento del programma e inventano un titolo.

Poi si passa alle riprese di una serie di interviste girate all'esterno della scuola.

Gli studenti successivamente si dedicano, sempre divisi in due gruppi, all'editing delle clip (4 minuti, entrambi i gruppi lavorano sullo stesso materiale).

Dopo aver concluso gli RVM ci si concentra sulla scrittura del copione del conduttore e dei materiali "Fake" del pubblico.

Il testo del copione viene scritto in gruppo usando direttamente il software testi del prompter. A volte utilizzano anche Celtix.

Conclusa la finalizzazione del copione si passa alle prove della diretta.

Il programma viene girato a tre camere. La parte introduttiva e i saluti finali del conduttore fanno riferimento ad una camera centrale su cui è montato il prompter.

I blocchi dell'intervista e il momento di intrattenimento sono girati a due camere (due operatori).

In regia due persone staccano le camere e seguono l'output.

La diretta viene programmata ufficialmente ed ha una data e un orario di inizio preciso, comunicati con largo anticipo.

L'inizio della diretta è preceduto da un countdown che crea tensione e fa scattare adrenalina e concentrazione all'interno della troupe.

Per questo progetto il Docente ha predisposto un disegno luci fisso, strutturato su due spazi differenti, uno dedicato all'intervista (a sinistra dello studio) e l'altro al momento di intrattenimento.

Questa scelta è molto funzionale perché lo stesso Docente segue tre classi parallele e ha l'esigenza di ottimizzare il lavoro, per concentrarsi su aspetti di scrittura e ripresa.

Per quanto riguarda gli ospiti, solitamente gli studenti contattano esperti esterni che si prestano a partecipare.

Il gruppo che ho seguito è molto vivace ed entusiasta. Per il loro progetto hanno scelto il tema della musica e ho avuto modo di parlare con gli studenti delle loro scelte di stile. Abbiamo guardato insieme i loro lavori che hanno montato e provato a valutare alcune variazioni di ritmo.

Gli studenti sono abituati a progettare in gruppo, discutono insieme e sono liberi di gestire il flusso di lavoro e di proporre le loro idee, pur attenendosi alla traccia proposta.

I ragazzi in generale parlano un ottimo inglese, dicono che dipende dal fatto che guardano moltissimi contenuti in lingua originale.

Uno degli aspetti che mi colpisce maggiormente osservando il lavoro è legato al fatto che la scuola si è orientata sull'idea di lavorare su piccoli gruppi e mi sembra che questo sia uno degli aspetti che influenza maggiormente le modalità di lavoro.

Gli studenti sono attivi perché sono costantemente coinvolti e impegnati, hanno dei ruoli precisi, a volte si alternano, ma ciascuno studente ha sempre qualcosa di cui occuparsi.

L'idea di doversi confrontare con una struttura preimpostata li guida ma li aiuta anche in uno sforzo di creatività e l'idea che tutte le classi debbano realizzare lo stesso progetto innesca curiosità e un sano spirito di competizione.

Infatti il Docente di Tv mi raccontava che ogni progetto è diverso da un altro.

Ci siamo poi confrontati sulle difficoltà e le criticità del lavoro, che sono molto simili alle nostre.

Uno degli aspetti critici è legato alla mancanza di una scenografia. La scelta dei Docenti è stata quella di mantenere lo studio neutro per privilegiare una modalità di lavoro standard e privilegiare l'efficienza anche in termini di tempo.